

Ben quattro docenti del Poliba tra gli esperti per la redazione del Piano Nazionale della Ricerca

4 maggio 2020



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

[Leggi di più](#)



sicurezza delle strutture, infrastrutture e reti; gestione delle risorse marine. Il Rettore, "un risultato importante e prestig

BARI – Quattro docenti del Politecnico di Bari: Filippo Attivissimo, Tommaso Di Noia, Massimo La Scala, Michele Mossa : nominati dal Ministro dell'Università e della Ricerca componenti della Commissione nazionale per la redazione del Piano della Ricerca 2021-2027 in qualità di esperti.

Il Programma nazionale per la ricerca (PNR), previsto dal Decreto Legislativo n. 204 del 5 giugno 1998, è lo strumento dello Stato, alla cui realizzazione concorrono, le Università e gli Enti pubblici di ricerca, che orienta la politica di ricerca in Italia individuando priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca.

Ai fini della definizione del nuovo Programma nazionale per la Ricerca è stata istituita una Commissione di esperti sulla base delle competenze scientifiche di ognuno in relazione ai temi e settori ritenuti strategici e proposti dal Ministero. Per il periodo 2021-2027 sono previste sei aree tematiche generali, ognuna delle quali contiene, a sua volta, vari sottotitoli o settori.

Queste sono: "Clima, Energia, Mobilità Sostenibile" con i settori: Mobilità sostenibile; Cambiamenti climatici e adattamento; Energetica industriale; Energetica ambientale.

"Cultura umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell'Inclusione" composta da: Patrimonio culturale; Beni storico letterarie ed artistiche; Antichistica; Creatività, design e made in Italy.

"Informatica, Industria, Aerospazio" e i sottoambiti: Transizione Digitale – Industria 4.0; High Performance Computing, Intelligenza Artificiale; Robotica; Tecnologie quantistiche; Innovazione per l'industria manifatturiera; Aerospazio.

"Salute" con: Temi generali; Tecnologie farmaceutiche; Biotecnologie; Tecnologie per la salute.

"Sicurezza per i Sistemi Sociali" sostenuta da: Sicurezza delle strutture, infrastrutture e reti; Sicurezza sistemi

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



alimentari; Bioeconomia; Gestione delle risorse agricole; Gestione delle risorse marine.

Gli esperti del Politecnico. Nell'ambito del tema generale, "Informatica, Industria, Aerospazio" sono due i docenti cc primo, il prof. Tommaso Di Noia, farà parte del gruppo, composto da 8 esperti, dedicato al sottoambito, "Intelligenza art

Il prof. Di Noia, laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Bari è ordinario di "Sistemi di Elaborazione dell'Infor Vanta numerosi riconoscimenti scientifici. Attualmente, la sua attività di ricerca si concentra sulle tematiche che ruotar all'intelligenza artificiale e alla gestione dei dati con particolare riferimento a tecniche e applicazioni di apprendimento ai dai dati (machine learning) e ai sistemi di raccomandazione (recommender systems). Recentemente, la sua attenz spostata su come sfruttare l'informazione codificata all'interno di dataset di tipo Big Data.

"L'intelligenza artificiale – dice – è ormai diventata parte integrante della nostra vita e sottende al funzionamento di dispositivi che quotidianamente utilizziamo. Negli ultimi anni si è assistito ad un enorme balzo in avanti sia da un punt scientifico che tecnologico relativo a tecniche di intelligenza artificiale. Tale avanzamento ha posto nuove sfide non so prospettiva esclusivamente tecnica ma anche, visto l'enorme impatto sociale, di natura etica. La ricerca italiana, da s prima linea nel campo dell'intelligenza artificiale, dovrà raccogliere queste sfide nei prossimi anni al fine di propoi soluzioni di intelligenza artificiale che, mantenendo dei livelli di efficienza elevati, rispettino anche i principi di equità, tra e responsabilità".

L'altro componente, è il prof. Filippo Attivissimo, laureato in ingegneria elettronica, ordinario degli insegnamenti di "Fo della Misurazione, Misure e Sicurezza Elettrica e Sensori e Trasduttori", svolge attività di ricerca nel campo della se industriale, medica e ambientale. Si occupa di sistemi di visione artificiale, di caratterizzazione metrologica di dispositivi per applicazioni ambientali e fonti rinnovabili. Il suo ambito comprende le macchine intelligenti, i sistemi di efficie energetico, l'impiego di nuovi materiali, la produzione e gestione del ciclo di vita dei prodotti, la stampa 3D, la p virtuale, le microlavorazioni e la visione artificiale, la robotica industriale, la sensoristica avanzata, i magazzini automati:

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



incrementare la competitività delle industrie manifatturiere, la IMI prevede la completa integrazione dei sistemi cyber-f presuppone l'integrazione e l'automazione dei processi industriali e lo scambio veloce e sicuro di dati con il ric Intelligenza Artificiale, alla robotica e all'Internet delle Cose (IoT)".

Alla "Sicurezza delle strutture, infrastrutture e reti", settore della tematica "Sicurezza per i Sistemi Sociali", si ded gruppo di sei esperti. Tra questi figura il prof. Massimo La Scala, ordinario di "Sistemi Elettrici per l'Energia". La su scientifica, nel corso degli anni, ha riguardato le principali tematiche attinenti la produzione, trasmissione e dis dell'energia elettrica, ponendo una particolare attenzione alle metodologie di analisi e controllo finalizzate a garantire la e la resilienza di infrastrutture critiche, tra cui quelle energetiche.

"I principali obiettivi dell'ambito tematico "Sicurezza per i Sistemi Sociali" – premette il prof. La Scala – sono il migl delle condizioni di sicurezza e di resilienza della nostra società nei confronti dei disastri naturali o causati dall'Uomo. " Strutture Infrastrutture e Reti", riguardano, più nel dettaglio, la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture critiche sistemi la cui distruzione, interruzione o anche parziale o momentanea indisponibilità ha l'effetto di indebolire in significativa l'efficienza e il funzionamento normale di un Paese, ma anche la sicurezza e il sistema economico-fin sociale. Si tratta dunque, di valorizzare il potenziale di ricerca in settori rilevanti per la sicurezza e la resilienza del Paes creazione di nuovi servizi e prodotti che possano favorire le opportunità di lavoro e la nascita di nuove aziende, g promozione della ricerca e al trasferimento tecnologico. Il mio impegno, sulle tematiche della sicurezza e la resilie infrastrutture energetiche, sarà rivolto principalmente nell'allineare le linee di ricerca italiane con quelle europee, nell: le nuove minacce all'integrità di questi sistemi non previste negli scenari classici e che la realtà del momento mostra complessità e nella valorizzazione del rapporto tra università e imprese, nella direzione della promozione di uno economico sostenibile".

La "Gestione delle risorse marine" includerà le competenze scientifiche e le proposte del prof. Michele Mossa e degli alt componenti del gruppo di lavoro del settore afferente al tema generale, "Tecnologie sostenibili, Agroalimentare, Risors ed Ambientali". Laurea in Ingegneria civile, sezione idraulica, ordinario di "Idraulica", Mossa conta curriculum scie

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



però – continua – definire le modalità corrette con cui operare o intervenire nelle zone costiere, ad esempio o nell' marino. Sono ormai incontrovertibili ed evidenti le conseguenze dei cambiamenti climatici sui processi di erosione sull'alterazione delle condizioni idrologiche e delle specie e densità della vegetazione presente nelle zone estuarine e con gravi conseguenze per la salvaguardia ambientale. Di drammatica attualità sono anche i problemi connessi all'inquinamento del mare. Sorge, quindi, la necessità di ricerche innovative sui temi legati alla gestione sostenibile delle risorse marine. Le tematiche citate richiedono lo sviluppo di appositi programmi di ricerca e nuovi approcci sperimentali, basati su una collaborazione interdisciplinare. Il contributo scientifico a tali problemi è fondamentale e deve essere una delle priorità del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027”.

Il Rettore. Del risultato ottenuto dal Poliba non può che essere soddisfatto il Rettore, Francesco Cupertino. *“E' un risultato importante e prestigioso”* dice. *“Il nostro Ateneo si conferma un punto di riferimento nazionale e internazionale in diverse discipline scientifiche. Le competenze dei nostri docenti sono la chiave del successo del Politecnico. Competenze che si manifestano positivamente anche sulla qualità della preparazione dei nostri studenti”*.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

